via Principe Amedeo, 32
46100 Mantova
tel. **0376 204410-413-422-423-424-425-445**
fax 0376 366956
demanio.idrico@provincia.mantova.it
www.provincia.mantova.it
provinciadimantova@legalmail.it

Area Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente
Servizio Acque, Suolo e Protezione Civile
Ufficio Demanio Idrico

Parte riservata al protocollo
Categoria: 14 Classe: 01 Fascicolo: 02

Imposta di bollo assolta in modo virtuale – autorizzazione n° 76779/2010 del 04/10/2010 Ag. Entrate Dir. Reg. Lombardia

Alla Provincia di Mantova
Area Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente
Servizio Acque, Suolo e Protezione Civile
Ufficio Demanio Idrico
Via Principe Amedeo, 32
46100 Mantova

DOMANDA DI RINNOVO DI CONCESSIONE PER PICCOLA DERIVAZIONE DI ACQUE SOTTERRANEE DA REPERIRE MEDIANTE LA COSTRUZIONE DI POZZI

(Regolamento Regionale 24 marzo 2006, n. 2 "Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'art. 52, comma 1 , lett. c) della legge 12 dicembre 2003, n. 26.)

Oggetto: Domanda di rinnovo di concessione per derivazione di acque sotterranee mediante pozzo/i in Comune di ……..…per uso…… Concessione rilasciata con provvedimento n. ..... del ..... alla ditta ..... Codice identificativo utenza MN ……..

DICHIARAZIONI RESE AI SENSI DEGLI ARTICOLI
46 e 47 del Decreto Presidente Repubblica 28 Dicembre 2000, n. 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa":

Il sottoscritto…….….residente a……..……
Via ……..…n……..,
C.F. ..... n. tel. .....
In qualità di legale rappresentante/Presidente della Ditta ..... sita in Comune di .....
Via ..... n..... P.I..... n. tel..... n. fax .....

visti gli artt. 8 e 30 del Regolamento Regionale 24 marzo 2006, n. 2,

CHIEDE

Il rinnovo della concessione rilasciata con provvedimento n..... del ..... alla ditta ..... Codice identificativo utenza MN ……..per derivare acque sotterranee mediante n..... pozzo/i in Comune di ..... Via ……..... località .....su terreno di sua proprietà (o di proprietà di ……..……residente in Comune di…….via

……n…..) distinto in mappa al n.….foglio n…..per uso……..….....
Coordinate Gauss Boaga X.....Y.....
Chiede infine che le comunicazioni relative al procedimento in oggetto vengano trasmesse:
alla sede legale
al seguente indirizzo .....
.all'indirizzo di PEC .....OPPURE all'indirizzo di posta elettronica .....

A TALE SCOPO DICHIARA:

di essere a conoscenza delle responsabilità penali cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o esibizione di atto falso o contenente dati falsi ai sensi dell'art. 76 del Decreto Presidente Repubblica 28/12/2000, n. 445;
☐ **(barrare)** accetto di ricevere le comunicazioni e i provvedimenti inerenti il presente procedimento all'indirizzo PEC o all'indirizzo di posta elettronica dichiarati sopra.

Si allegano:

- **1 copia in formato cartaceo della domanda e degli elaborati tecnici**
- **1 copia su CD della domanda, comprensiva di tutti gli elaborati tecnici** (qualora necessario, la Provincia si riserva di chiedere la produzione di ulteriori copie della documentazione)
- ricevuta del versamento delle **SPESE DI ISTRUTTORIA** (Delibera Giunta Provinciale n. 44 del 03/05/2013) pari ad **Euro 55 (per gli usi domestici tale versamento NON deve essere effettuato)**
- ricevuta di versamento di **Euro 16,00** per l'assolvimento dell' **IMPOSTA DI BOLLO**

Il pagamento dell' **IMPOSTA DI BOLLO** potrà essere effettuato unitamente al pagamento delle **SPESE DI ISTRUTTORIA** secondo una delle seguenti modalità:

- **bollettino c/c postale** n. 13812466 intestato a "Provincia di Mantova - Servizio Tesoreria";
- **bonifico su c/c postale** IBAN IT35H0760111500000013812466 intestato a "Provincia di Mantova Servizio Tesoreria";
- **bonifico bancario** IBAN IT92U0569611500000016000X44 intestato a "Provincia di Mantova - Servizio Tesoreria"
- direttamente presso la **Cassa Economale** della Provincia di Mantova, Via Principe Amedeo n.32 nei seguenti orari: Lunedì 8.30-12.30 e 14.30-17.00; Martedì e Mercoledì 8.30-12.30; Giovedì 8.30-13.00 e 14.30-17.00;Venerdì 8.30-12.30.
- Servizio di **PAGAMENTO ON LINE** tramite carte di credito: il servizio è disponibile sul sito al seguente **link**:
  https://forms.provincia.mantova.it/rwe2/module_preview.jsp?MODULE_TAG=vers_gen

Qualunque sia la modalità utilizzata per il versamento, dovrà essere riportata la seguente **CAUSALE**: "versamento per IMPOSTA DI BOLLO e SPESE DI ISTRUTTORIA per autorizzazione pozzi e derivazioni (codice procedimento:1329)", indicando la **ragione sociale** del richiedente (se diverso da persona fisica) e **P.IVA o codice fiscale** del richiedente.

I versamenti effettuati da Enti Pubblici dovranno avvenire esclusivamente sul conto di contabilità speciale 0060121 presso Banca d'Italia.

INFORMATIVA AI SENSI DELL' Art. 13 DEL Decreto Legislativo 196/2003 (TESTO UNICO IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI)

La Provincia di Mantova, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali nella Persona del Presidente pro tempore, La informa che i dati raccolti attraverso la compilazione del modulo per la dichiarazione sostitutiva di certificazioni o di atto di notorietà vengono trattati per scopi strettamente inerenti al rilascio dell'autorizzazione richiesta, secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge e regolamentari.

I dati possono essere comunicati ai soggetti istituzionali nei soli casi previsti dalle disposizioni di legge o di regolamento, o a terzi interessati nel rispetto della normativa disciplinante l'accesso agli atti.

Il mancato conferimento dei dati comporta l'impossibilità da parte degli uffici competenti ad effettuare l'istruttoria per la valutazione dei requisiti richiesti per l'emanazione del provvedimento richiesto.

I dati da Lei forniti verranno trattati sia utilizzando mezzi elettronici o comunque automatizzati, sia mezzi cartacei.

I dati da Lei forniti potranno essere utilizzati al fine della verifica dell'esattezza e veridicità delle dichiarazioni rilasciate, nelle forme e nei limiti previsti dal Decreto Presidente Repubblica 445/2000 (cd. Testo Unico sulla documentazione amministrativa, recante norme sull'autocertificazione).

Le ricordiamo che, in qualità di interessato, Lei può esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del codice privacy, rivolgendosi al Dirigente Responsabile dell'Area competente oppure all'incaricato del trattamento specificatamente designato tel. 0376/401424 e-mail: demanio.idrico@provincia.mantova.it

Ai sensi dell'articolo 38 del Decreto Presidente Repubblica 28 Dicembre 2000, n. 445, comma 3, le istanze presentate alla Pubblica Amministrazione possono essere sottoscritte dall'interessato alla presenza del dipendente della Pubblica Amministrazione, oppure essere inviate per posta, con allegata copia del documento di identità, in corso di validità, ancorché non autenticato.

Data IL RICHIEDENTE

Campo da compilare solo in caso di consegna a mani e sottoscrizione dell'atto alla presenza del dipendente della Pubblica Amministrazione:

Data IL RICHIEDENTE

Io sottoscritto/a dipendente della Provincia di Mantova al Servizio_____
Attesto che la firma in calce al presente atto è stata apposta in mia presenza dal Sig._____
_____--

Il/la dipendente addetta alla ricezione _____

Sino a nuove disposizioni che verranno impartite dalla Direzione Generale competente della Regione, la documentazione da produrre è quella di seguito elencata

1) RELAZIONE TECNICA

La relazione tecnica, a firma di professionista abilitato, dovrà contenere:

- i motivi per cui viene chiesto il rinnovo della concessione
- principali caratteristiche dell'opera di captazione, quali ubicazione, profondita' (m dal p.c.), individuazione delle falde captate (m dal p.c.), metodo di trivellazione, diametri di perforazione, apparecchiatura di sollevamento, accessori idraulici e strumentazione di controllo, cameretta avanpozzo etc., e dichiarazione che le medesime non sono variate rispetto a quelle che hanno portato al rilascio della precedente concessione;

- utilizzazione e destinazione delle acque estratte: uso, portata media annua e massima istantanea da reperire (l/s) , volume annuo derivato (mc), eventuali i impianti di riciclo e di trattamento delle acque in atto o previsti e relativi tempi di attuazione, le caratteristiche qualitative delle acque scaricate o restituite e loro recapito
- periodo del prelievo: annuo o nel caso di uso irriguo, estivo o jemale, intendendosi per estivo il periodo compreso tra il 1° aprile ed il 30 settembre e jemale la restante parte dell'anno;

- **Per i pozzi ad uso irriguo** la relazione tecnica-agronomica, a firma di tecnico abilitato, dovrà contenere inoltre le seguenti informazioni:
  - terreni interessati dall'irrigazione con relativi mappali;
  - tipologia delle coltivazioni e relative superfici espresse in Ha;
  - motivazioni per le quali è stato realizzato il pozzo (irrigazione di soccorso, antibrina, ecc.) in relazione a specifiche esigenze colturali;
  - ciclo biologico delle coltivazioni con indicazione della fase durante la quale avviene l'emungimento dell'acqua e relativa durata (indicare il totale dei giorni ed il numero di ore impiegate giornalmente per l'irrigazione);
  - modalità di irrigazione (per scorrimento, a pioggia, aspersione, ecc.) (in caso di utilizzo di irrigatori indicarne il numero e la portata in l/s);
  - dotazione idrica eventualmente fornita dal Consorzio di Bonifica competente.
  - eventuale presenza di ulteriori fonti di approvvigionamento idrico.
  - caratteristiche degli apparecchi di sollevamento, con indicazione della portata massima della pompa installata;
  - eventuale impossibilità ad installare gli strumenti di misura.

- **Per i pozzi ad uso antincendio dovrà essere specificato quanto segue:**

  - L'area è servita/non servita da pubblico acquedotto;
  - nel caso l'area sia servita da pubblico acquedotto, se il gestore può fornire la portata e pressione prescritte dai VV.FF.;
  - se, nel caso la portata fornita dall'acquedotto non sia sufficiente, sia possibile integrare la fornitura dell'acquedotto con l'infissione di un pozzo che interessi solo la 1^ falda o con una vasca di stoccaggio;
  - nel caso l'area non risulti servita da pubblico acquedotto e ove non sia possibile la costruzione di una vasca di stoccaggio (per motivi economici, spazio insufficiente, ecc.), il geologo dovrà dimostrare la necessità di infiggere un pozzo che interessi le falde più profonde;
  - eventuale impossibilità ad installare gli strumenti di misura.

la relazione tecnica dovrà contenere anche tutte le valutazioni effettuate ai sensi della "Direttiva Derivazioni" dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, approvata con delibera n. 8 del 17/12/2015 reperibile al link http://pianoacque.adbpo.it/direttiva/ (metodo ERA), utilizzando gli indicatori di criticità di cui alla Tabella di pag. 10 dell'Allegateo 2 alla Direttiva (subsidenza - soggiacenza - piezometria)".

2) ELABORATI GRAFICI RIFERITI ALLA RELAZIONE TECNICA

- corografia in scala 1:10.000 con indicata l'ubicazione del/dei pozzo/i, l'idrografia superficiale, le aree urbanizzate, le cave e discariche, i pozzi limitrofi esistenti ecc.;
- planimetria catastale in scala 1:2000 con l'ubicazione del pozzo e di altri pozzi presenti in azienda;
- ciclo dell'acqua in scala 1:2000 - 1:500 con riportato: ubicazione del/dei pozzo/i esistenti, percorso delle acque dal punto di prelievo all'utilizzo, ubicazione dei punti di scarico, recapito scarichi.

3) RELAZIONE GEOLOGICA
(SOLO PER POZZI AD USO POTABILE E/O CON PROFONDITA' SUPERIORE A 30 METRI E QUALORA NON PRODOTTA CON LA PRECEDENTE ISTANZA DI CONCESSIONE O NEL CASO SIANO INTERVENUTE MODIFICHE)

La Relazione Geologica dovrà contenere:

- Lineamenti geomorfologici, geologici e d'uso del suolo: l'ubicazione del/dei pozzo/i; gli eventuali elementi geomorfologici di particolare interesse potranno essere rappresentati su uno stralcio della carta tecnica regionale in scala 1:10.00; saranno tratteggiati i lineamenti geomorfologici della zona indicando anche l'idrografia superficiale con le relative caratteristiche quantitative e qualitative. Se presenti, descrivere gli eventuali dissesti in atto o potenziali, evidenziare la presenza di cave, discariche, con particolare riferimento ai pozzi a servizio di pubblici acquedotti, presenti nell'area a cui si fa riferimento per un raggio di almeno km. 1;
- caratteristiche idrogeologiche e piezometria: descrivere con riferimento a stratigrafie di pozzi esistenti nell'area, la geometria degli acquiferi presenti fino alla profondita' interessata dal pozzo, indicando le caratteristiche delle singole falde individuate, i loro rapporti ed il regime di alimentazione; il tutto dovra' essere illustrato mediante una o piu' sezioni idrogeologiche; indicare la soggiacenza prevista nell'area di ubicazione del pozzo;
- una o più stratigrafie di pozzi limitrofi per meglio caratterizzare la geometria degli acquiferi e la composizione litologica del suolo interessato;
- vulnerabilita' degli acquiferi: valutare il grado di protezione naturale degli acquiferi dalle possibili infiltrazioni di sostanze inquinanti**,** raccogliere, allegare e commentare i risultati delle analisi effettuate dalla A.S.L. di competenza su campioni d'acqua prelevati da pozzi esistenti nelle vicinanze dell'area interessata, rilevando la presenza di inquinanti;
- la relazione dovrà inoltre specificare se la falda derivata rientra nella classificazione di acquifero protetto e di risorsa qualificata ai sensi di quanto stabilito dall'art. 2, lettere h) e aa) del Regolamento Rergionale 2/2006;
- valutazione della compatibilità dei fabbisogni idropotabili con le dotazioni idriche acquedottistiche previste dal Piano d'Ambito;
- delimitazione delle Zone di Rispetto previste dall'art. 21 del Decreto legislativo 152/99 (solo per pubblici acquedotti) secondo i criteri stabiliti dalle Decreto Giunta Regionale n. 6/15137 del 27/06/1996 e n. 7/12693 del 10/04/2003. La delimitazione delle Zone di Rispetto dovrà essere effettuata dai Comuni su proposta dell'Autorità Territoriale Ottimale A tale proposito dovrà essere allegato il provvedimento comunale di adozione della variante urbanistica di perimetrazione delle zone di rispetto o delle modalità di gestione adottate.

4) ELABORATI GRAFICI RIFERITI ALLA RELAZIONE GEOLOGICA (QUALORA NON PRODOTTI NELLA PRECEDENTE DOMANDA DI CONCESSIONE O NEL CASO SIANO INTERVENUTE MODIFICHE)

- carta litologica e sezione idrogeologica.
- carta geomorfologica.
- carta idrogeologica (isopiezometriche, direzione di flusso sotterraneo, etc.) con indicazione dei pozzi limitrofi.

Per i pozzi ad uso potabile o superiori a 30 m. di profondità, dovrà inoltre essere prodotto un Elaborato idrogeologico contenente:

- Caratteristiche geomorfologiche, idrogeologiche locali e dei singoli acquiferi utilizzati;
- sulla base della struttura idrogeologica dovranno essere indicate le diverse litozone con le relative profondità nonché i relativi acquiferi, la dinamica ed i rapporti tra le falde;
- descrizione della vulnerabilità degli acquiferi in base alle caratteristiche ed allo spessore dei terreni attraversati ed in base alla qualità delle acque sotterranee;
- accorgimenti di carattere tecnico-esecutivo adottati in fase d'esecuzione del pozzo e in fase di gestione volti alla ricostruzione dei livelli geologici impermeabili attraversati al fine di evitare il pericolo di contaminazione delle falde profonde nonché la messa in comunicazione fra diverse falde sovrapposte.

ITER PROCEDURALE

La domanda di rinnovo deve essere presentata, ai sensi dell'art. 30 del Regolamento Regionale 29 marzo 2006, n. 2, quando manchino non più di due anni e non meno di sei mesi alla data della scadenza.
Successivamente alla presentazione della domanda di rinnovo la Provincia, dopo avere verificato la completezza dell'istanza, darà avvio al procedimento istruttorio, che prevede la pubblicazione della domanda sul Burl, una visita locale di istruttoria per la valutazione dello stato di fatto dei luoghi e della derivazione, l'eventuale acquisizione dei pareri da parte degli Enti competenti ed infine, qualora persistano i fini della derivazione e ad essa non ostino superiori ragioni di interesse pubblico e di valorizzazione del corpo idrico, il rilascio del provvedimento di rinnovo della concessione.